

Stati Generali della Mobilità Nuova - seconda edizione

Bologna, 11 aprile 2015

Schema di risposte alle tre domande

1. Come conciliare l'affluenza di turisti con l'esigenza di contenimento della congestione (gestione della capacità di carico) e con la qualità della vita dei residenti?

Partiamo dalla testa e non dalla coda:

- a) le località di destinazione devono garantire prodotti e servizi di qualità per chi ci sta e per chi arriva [**certificazione**];
- b) da qui la possibilità di un rapporto virtuoso tra comunità ospitante e comunità ospitata [**modello di accoglienza**];
- c) la tutela dei **beni** e la **qualità di vita dei cittadini e viaggiatori** devono essere garantite. Ad esempio: misure radicali non possono essere escluse (ad esempio, per Venezia numero chiuso);
- d) **cambiamenti climatici e nuova stagionalità** (Sardegna e bici);
- e) **la cultura "turistica" non è una cosa, ma un modo di fare le cose.**

2. Come rendere sostenibile l'interscambio turistico tra località con diversa vocazione?

La parola **interscambio** permette diverse letture. In ogni modo:

- a) la prima cosa da fare è **produrre conoscenza** sistematica sulle località e diverse vocazioni, spiegando quali sono questi diversi valori, ovviamente con ogni piattaforma comunicativa;
- b) **creare eventi** che si basano su interscambio. L'Italia è il paese che d'estate produce eventi numerosissimi;
- c) è probabile che, in una visione comune, nazionale e condivisa, a livello turistico si debba formalizzare una articolazione di distretti, ognuno dei quali **può avere una centralità diversa**. Una "iniziativa" che non farebbe che rispondere a diverse gerarchie della domanda dei viaggiatori;
- d) capovolgere lo slogan: pensare globale e agire locale. NO: pensare locale e agire globale.

3. Come garantire l'accessibilità alle località meno raggiungibili conciliando questa esigenza con la tutela del paesaggio e delle unicità locali?

Tre soluzioni:

- a) **piano delle infrastrutture di comunicazione** materiale che corrisponde ad una diversa visione dello sviluppo del paese. Se pensiamo che il nostro futuro siano le grandi aree urbane, è logico che Se invece pensiamo,

motivatamente, che in Italia ci siano le condizioni per impostare il nostro futuro su un diverso rapporto tra cultura urbana e cultura rurale, diventa consequenziale che

- b) **governance di un paese** con unità plurale. Indirizzo, governo, promozione, controllo a livello nazionale, gestione e progettualità a livello locale;
- c) **rendere virtuoso e praticato l'art.9** della Costituzione, che si connota per alcuni valori di riferimento (beni culturali, conoscenza e ricerca, paesaggio), la cui interrelazione non può essere che virtuosa.

Franco Iseppi
Presidente Touring Club Italiano